

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge
concernente la consolidazione di maggiori spese al Bilancio 1855, autorizzate
in via provvisoria per Decreto Reale, in virtù dell'art. 23. della Legge
23. Marzo 1853, sia presentato alle Camere Legislative e al Ministero
delle Finanze, che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenere
la discussione.

Fatto a Torino addì 11 Gennaio 1855.

Vittorio Emanuele II

G. Lanza

Collati

SESSIONE 1859

N° 21-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

**RICCI, CAVALLINI G., GUGLIANETTI, GIOVANOLA,
CROSA, FALQUI-PES, BRIGNONE**

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

nella tornata del 14 gennaio 1859

Maggiori spese al bilancio 1857.

Tornata del 5 marzo 1859.

SIGNORI,

Nella tornata del 14 gennaio scorso si presentavano dal signor ministro delle finanze cinque progetti di legge per l'approvazione di crediti suppletivi, cioè:

Maggiori spese al bilancio 1857	L.	264,690 64
Maggiori spese d'ordine ed obbligatorie al bilancio 1857	»	6,401,928 82
Convalidazione di maggiori spese già decretate sull'esercizio 1858	»	881,519 29
Maggiori spese al bilancio 1858	»	1,655,097 77
Maggiori spese al bilancio 1859	»	2,844,556 98

Totale L. 12,047,595 50

La quale somma, in parte compensata da economie proposte sull'esercizio 1858 per L. 85,194 52),
e sull'esercizio 1859 per » 10,000 »),
si riduce a L. 11,954,198 98

Cotesto ragguardevole aggravio, che viene a peggiorare le condizioni già poco prospere del pubblico erario, non poté a meno di produrre spiacevole impressione nei membri della Camera che ebbero ad esaminare preventivamente i progetti in discorso, e tutti gli uffizi diedero mandato ai rispettivi com-

(21-A)

missari di curare nel seno della Giunta che ogni articolo di spesa fosse esaminato colla più scrupolosa severità, e si avvisasse, ove pure fosse possibile, di trovare qualche espediente al fine di frenare nell'avvenire l'accrescimento di tante passività che vengono intempestivamente a falsare le previsioni del bilancio.

Non è che le precedenti Commissioni, le quali ebbero a riferire sulle periodiche e sempre cospicue domande di crediti suppletivi, venissero meno al rigoroso esame delle proposte, o facessero difetto di giudiziosi consigli e di franchi eccitamenti al Ministero, affinchè e le necessarie spese fossero con maggiore esattezza preventivamente apprezzate nella formazione dei bilanci, e le meno indispensabili non fossero mai legittimate nella forma straordinaria prevista dall'articolo 25 della legge 23 marzo 1855, nè altrimenti impegnate in modo da rendere meno libero il consenso del Parlamento sulle analoghe proposte. Che se nel passato si potevano convenientemente invocare a discolta, e le difficoltà inseparabili dalla prima applicazione della nuova legge di generale contabilità, la cui azione non potè repentinamente farsi sentire nelle più lontane sfere dell'organismo amministrativo, e la minore esperienza dei fatti capaci di perturbare le previsioni di un bilancio preparato quindici mesi prima della sua attuazione; cotesti impedimenti di natura transitoria debbonsi ritenere siccome cessati, e ridotti i crediti suppletivi nei minimi termini consentiti da irrecusabile necessità.

Sarebbe irragionevole il pretendere che in tanto mutare di uomini e di cose le predisposizioni di un bilancio per se stesse ipotetiche dovessero rimanere invariabili; ma quello che reputiamo indeclinabile regola di buona amministrazione si è che non pecchino d'intrinseca fallacia, che non sieno leggermente manomesse e che infine dal loro variare non ne derivi maggior aggravio alle finanze. Avvegnachè, se nascono impreveduti eventi per i quali abbia a crescerci qualche ramo di spesa, bene spesso, ove cogliere si voglia l'opportunità, succede che posteriori avvenimenti concedano di poter sopprimere o ritardare altra spesa. Onde procede la facoltà di applicare la savia disposizione dell'art. 22 della citata legge 23 marzo 1855, per cui si prescrive che, ove si manifesti la necessità di oltrepassare la somma assegnata ad alcune categorie del bilancio per gli oggetti nelle medesime previsti, o di eseguire una spesa nuova non preveduta in apposita categoria, abbia a provvedersi con legge speciale, *la quale determini i mezzi di farvi fronte.*

Ora i mezzi di fare fronte ad una spesa non preveduta in bilancio non possono consistere altrimenti che o in maggiori entrate od in economie le quali permettano di trasferire alla nuova spesa il fondo destinato per un'altra. Ma le maggiori entrate sgraziatamente, o non se ne verificano, o non bastano a colmare l'originaria deficienza del bilancio; non resta che l'espediente delle economie per sopperire ai nuovi dispendi;

e noi vorremmo che non si dimandasse mai nessuna nuova o maggiore spesa la quale non avesse a riscontro una corrispondente economia. Per tal modo, mentre si supplirebbe alle imprevedute esigenze del pubblico servizio, non verrebbe menomamente alterata la condizione finanziaria nel bilancio prestabilita.

(21-A)

Premesse queste generali avvertenze, che raccomandiamo alla considerazione della Camera e del Ministero, passiamo al particolarizzato esame del primo dei citati progetti di legge, il quale comprende tante spese per la somma di L. 264,690 64 da aggiungersi al bilancio del 1857, procedente in massima parte dal verificato maggior ammontare del debito vitalizio continuativo, a fronte della previsione del bilancio basata sopra una supposta maggiore estinzione nel periodo decorrente dal 1° ottobre 1855 a tutto il 1857.

Ministero di Finanze.
SPESE ORDINARIE.

Debito vitalizio.

CAT. 25. Debito vitalizio continuativo, accertato a tutto settembre 1855

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
167,101 15	»	167,101 15
1,960 50	»	1,960 50
1,152 86	»	1,152 86
4,574 49	»	4,574 49
7,487 85	»	7,487 85

Ministero dell'Estero.

SPESE ORDINARIE.

Legazioni e Consolati.

CAT. 15. Spese di corrispondenza degli agenti diplomatici e consolari

CAT. 19. Gratificazioni, indennità e sussidi

CAT. 20. Casuali

Già la Commissione del bilancio aveva espresso il dubbio che il fondo stanziato in questa categoria potesse non bastare, reputando eccessiva la presunta estinzione annua di L. 700,000 per la quale dalla somma certa cui ascendeva il debito vitalizio continuativo al 1° ottobre 1855 in L. 9,460,695 72 essendosi difalate presuntivamente » 1,225,000 » si stanziano L. 8,235,695 72

L'esperienza ha giustificato tale dubbio, poichè le pensioni effettivamente estinte nei ventisette mesi decorsi dal 1° ottobre 1855 al 31 dicembre 1857 in luogo del risparmio di L. 1,225,000 00 procacciarono quello soltanto di » 1,037,808 87 quindi la necessaria maggiore spesa ora richiesta di L. 167,101 15

Per la nuova spesa delle corrispondenze diplomatiche e consolari, che prima del 1857 non si rimborsava all'amministrazione postale, si era riconosciuto necessario un fondo di L. 7,000 ; la speranza di altre economie in questa categoria aveva fatto limitare a L. 5,000 il credito a tal uopo richiesto nella decorsa Sessione. Ma alla finale liquidazione delle spese svani lo sperato risparmio, e richiedesi una seconda aggiunta di L. 1,960 50.

Esaurite le L. 55,000 stanziate in questa categoria, occorre di aggiungervi altre L. 1,152 86 per compensare le straordinarie spese causate dal servizio ad un impiegato consolare in Rio-Janeiro.

Le accresciute spese di dragomannato e di polizia presso la legazione di Costantinopoli, e la stampa del regolamento di servizio interno di questo dicastero danno ragione della dimanda.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE
PER CADUNA CATEGORIA

Ministero de' Lavori Pubblici.
SPESE ORDINARIE.
Lavori pubblici — Real Corpo del Genio Civile
Porti, Miniere e Cave.

CAT. 5. Spese diverse pel detto servizio

ANNO 1857	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
4,411 01	"	4,411 01

Si giustifica la maggiore spesa dalla straordinaria quantità di trasferite degli ufficiali del genio, in conseguenza dei guasti agli argini, ponti e strade nelle piene del 1857; dagli studi per una carta generale del corso del Ticino, e per lo stabilimento di un *deck* nel porto di Genova; dal collocamento di segnali per la navigazione, e da altri servizi marittimi.

Acque, Ponti e Strade.

CAT. 6. Spese d'annua manutenzione

1,121 92	2,016 77	3,138 69
----------	----------	----------

Somme mancanti: la prima a saldare la ritenuta dovuta all'impresario della manutenzione di un tronco della già strada nazionale da Torino a Piacenza; e la seconda, pure a compier le ritenute a due impresari di manutenzioni stradali in Savoia, e ad un altro della stessa strada di Piacenza, non che il pagamento di parapetti sulla strada reale da Bosa ad Orosei, per cui fu insufficiente il fondo allogato nel bilancio del 1856.

CAT. 16. Concorso dello Stato nei lavori stradali ed idraulici

"	1,048 22	1,048 22
---	----------	----------

La provvista di massi per le scogliere del porto di Savona, appaltata nel 1851, incontrò difficoltà e contestazioni circa la scelta delle cave, onde ebbe a fissarsi una carta diversa dalle previste con aumento sul primitivo prezzo dei blocchi; quindi la maggiore spesa che ora vuoi regolarizzare.

Porti, Spaglie e Fari.

CAT. 20. Spese d'annua manutenzione

"	1,172 65	1,172 65
---	----------	----------

La ricostruzione di due tratte di muro nel porto di Savona, intrapresa nel precedente esercizio, divenne più costosa per la riforma intervenuta nell'ordinamento della reclusione militare, che impedì di valersi dell'opera di quei reclusi sulla quale si era fatto calcolo nella perizia; e per il verificato bisogno di una più estesa palificazione.

CAT. 21. Spese di miglioramento. Porto di Genova

"	6,144 78	6,144 78
---	----------	----------

I guasti recati da forti mareggiate alle costruzioni della calata fra il ponte Spinola e quello delle Legna e la ricostruzione di alcune opere presso il torrione del porto reclamate dal municipio di Genova, importarono il maggiore dispendio di L. 6,144 78, il quale non poté essere compreso nel conto del 1856, perchè ne venne promossa più tardi la liquidazione.

A riportarsi

5,552 95	10,582 42	15,915 35
----------	-----------	-----------

200

MONTARE DELLE MAGGIORI SPERE PER ANNO			
	ANNO 1897	ANNO PRECEDENTE	TOTALE
Spese	5,032 95	10,889 10	15,921 95
Strada Ferrata — Spese d'interesse			
Cap. 19. Manutenzione del materiale stabile	7,148 75	7,148 75	
<p>Nella relazione di cui di ufficio dell'art. 10 della legge del 29 settembre 1897, concernente l'approvazione degli spesi ferroviari (indichiamo il numero, il quale coincide col n. 12, 118 75) risultando un supplemento di L. 7,148 75 imputabili alla contabilità degli anni precedenti.</p>			
<p>non stralciabili.</p>			
Strada Ferrata — Spese di costruzione.			
Cap. 20. Istruzione generale per le ferrovie di private Società	379	379	
<p>Spese d'ordine sostenute dalla Società costruttrice della ferrovia da Chiasso ad Ivrea.</p>			
<p>non stralciabili.</p>			
Amori Pubblici — Forti, Spigole e Forti.			
Cap. 95. Nuovo Suro al Capo di Nido.	51 84	51 84	
<p>Il bisogno di un peso ferroso al nuovo foro sul Capo di Nido, ingegnere l'ingegnere di un'opera analoghi del presente, sulla contabilità speso di L. 51 84.</p>			
<p>non stralciabili.</p>			
Entrate della ferrovia.	5,011 95	17,855 04	22,866 99
<p>non stralciabili.</p>			
Cap. 19. Conto militare.	19,725 95	19,725 95	
<p>Per l'acquisto di molti carri addizionali al corpo del genio militare, e per il maggior numero di appalti fatti sotto la direzione del Capo di sezione di Alessandria e Casale, nonché per il pagamento di arretrati in conto di spesa di L. 10,000, su Presentazione di una nota di spesa di L. 19,725 95. L'ammontare del pagamento di arretrati addizionali della Cassa nel bilancio del 1895. E le spese di L. 10,000 e 10,000 sono state presentate coll'approvazione della grande maggioranza del Parlamento, per cui non possono essere stralciati di arretrati. Essi, pertanto, non sono stralciati dalla contabilità.</p>			
<p>non stralciabili.</p>			
Cap. 91. Posizioni di risparmio al 450.	1,305 10	1,305 10	
<p>La liquidazione di vecchi arretrati di posizioni decise prima che questo servizio passasse alle finanze, ha richiesto spesa sopra spesa imputabile agli esercizi anteriori.</p>			
di ripartirsi	1,009 10	1,009 10	15,859 94

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

Sono approvate tante *maggiori spese* in aggiunta alle spese stanziare nel bilancio 1857 che sono state autorizzate in via provvisoria per decreto reale in senso dell'art. 23 della legge del 25 marzo 1855, rilevanti alla complessiva somma di lire 235,226 84 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1857 in conformità del quadro annesso alla presente legge. **I**

I 7.

Art. 2.

Sono approvate tante *maggiori spese* in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti, che sono state autorizzate in via provvisoria per decreto reale in senso della succitata legge 25 marzo 1855 nella complessiva somma di L. 51,465 80 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1857 in conformità del quadro suddetto. **I**

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

7-I

Approvata nella Camera del 29. Marzo 1859.
Pellati